



Isole galleggianti palustri

Isole galleggianti palustri

Le isole galleggianti palustri e a canneto puro sono composte da tre elementi fondamentali.

Il primo elemento è costituito da un corpo galleggiante sintetico che funge da geogriglia stabilizzante e flessibile, dunque malleabile e adattabile alle sollecitazioni idrauliche.

Il secondo elemento è composto dalla vegetazione mediante l'applicazione di zolle palustri sulla geogriglia. La struttura si sviluppa in seguito sia dalla parte aerea, formando un denso e variato strato vegetale, che dalla parte sommersa o subacquea, formando un fitto intreccio di biomassa.

Il terzo elemento è composto dall'ancoraggio mediante l'inserimento ad ogni angolo della struttura di gabbioni cilindrici, collegati tramite delle funi alla struttura portante, e che ne permettono una stabilizzazione spaziale. Il dimensionamento di questi ancoraggi dipende dalla profondità dell'acqua, dalle condizioni di vento e dall'uso del corpo idrico.

Applicazione

Le isole galleggianti palustri adempiono svariate funzioni nel settore delle opere idrauliche quali il miglioramento della qualità idrica (fitodepurazione), la disponibilità di rifugi e spazi vitali per una fauna diversificata (microrganismi, insetti, fauna ittica, avifauna), l'attenuazione della forza d'urto delle onde (frangionde) e l'arricchimento paesaggistico (elemento estetico-decorativo).

Dati tecnici

- lunghezza da 2.50 m
- larghezza 1 m